



Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

ISTITUTO COMPRENSIVO

“VIALE LIGURIA ROZZANO”

VIALE LIGURIA, N.11 20089 ROZZANO (MI)

Infanzia V.le Liguria MIAA8FM017 Infanzia F.lli Cervi MIAA8FM028

Al Collegio dei Docenti
 Alle Funzioni strumentali
 Alle famiglie
 Al DSGA
 Al personale ATA
 p.c. Al Consiglio d'Istituto
 pc alle RSU Agli Atti
 All'Albo d'Istituto
 Al sito web

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico
per l'integrazione del Piano triennale dell'offerta formativa
per gli anni 2025/26-2026/27-2027/28 ai sensi dell'art.1, c. 14, legge 107/15

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il D.lgs. 16 aprile 1994 n. 297 “Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”
- VISTO il DPR 8 marzo 1999 n. 275 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59”;
- VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”
- VISTO il DPR 20 marzo 2009 n. 89 “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, c.4, del D.lgs. 25 giugno 2008 n.112, convertito con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133”
- VISTO il D.M. 16 novembre 2012 n. 254 “Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1 c. 4 del DPR 20 marzo 2009 n. 89”
- VISTO il DPR 28 marzo 2013 n. 80 “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”
- VISTA la Legge n. 107 13 luglio 2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- VISTO il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 59 3 aprile 2017, n. 59 Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera b), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- VISTO il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- VISTO il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 63 Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- VISTO il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 64 Disciplina della scuola italiana all'estero, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera h), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- VISTO il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65 Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- VISTO il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- VISTE le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento ai D.lgs. 13 aprile 2017 n. 60 “Norme sulla promozione della cultura umanistica...”, n. 62 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo...” n. 63 “Effettività del diritto

allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona...” n.65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni...” e n.66 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità...”

-VISTO il D.L. 22/2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 41 del 06/06/2020 che all’art. 1c.2 bis ha previsto che In deroga all’articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017;

-VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente;

-PRESO ATTO che l’art. 1 della Legge n. 107 ai commi 12-17 prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell’offerta formativa PTOF;
- il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il PTOF è approvato dal Consiglio d’istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

-TENUTO CONTO

- degli obiettivi nazionali dell’attività dirigenziale di cui all’art. 5 della Direttiva Miur 18 agosto 2016 n. 36, così come esplicitati dalle linee guida contenute nel Decreto direttoriale Miur 21 settembre 2016 n. 971, vale a dire:

assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell’offerta formativa; o assicurare il funzionamento generale dell’istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;

o promuovere l’autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;

o promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

- del Piano triennale dell’Offerta Formativa del triennio 2022/25;

- delle risultanze del processo di autovalutazione dell’Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) elaborati dall’Istituto;

- delle proposte e dei pareri formulati nel corso degli anni dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

-CONSIDERATO che per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l’apporto di ogni componente della comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la condivisione di un’offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e co-progettazione con le diverse componenti;

-VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” e successive modificazioni;

-VISTO il D.M. 183 del 7-9-2024 e le allegate linee guida;

-VISTA la Legge 17 febbraio 2025, n. 21 “Modifica all’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente l’introduzione delle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro nell’ambito dell’insegnamento dell’educazione civica”;

-VISTO il D.M 43 del 24 febbraio 2022 Adozione degli “Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l’infanzia” di cui all’articolo 5, comma 1, lettera f) del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;

-VISTE le Indicazioni nazionali e nuovi scenari 2028;

-VISTO il subentro del nuovo dirigente scolastico in data 11/11/2024;

-PRESO ATTO che l’atto di indirizzo previsto ai sensi dell’art. 1, comma 14 della Legge 107/2015 non è stato formalmente emanato dal dirigente reggente all’inizio dell’anno scolastico 2024/2025;

-TENUTO CONTO che per la competenza degli Organi Collegiali, sono state esperite e deliberate tutte le azioni di pianificazione didattica e organizzativa dell’istituto, incluse quelle relative all’aggiornamento del PTOF 2025/28;

-CONSIDERATO che la progettazione dei percorsi di educazione civica e dell’orientamento è stata realizzata in piena coerenza con le normative vigenti (Legge 92/2019, D.M. 183/2024, Legge 21/2025, D.M. 328/2022);

-VISTE le normative intervenute durante il corso dell’a.s. 2024/25, che hanno richiesto una riformulazione dei criteri di valutazione per la scuola primaria e secondaria di primo grado;

-VISTA la legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell’autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”, è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e sulla valutazione del comportamento per gli alunni di scuola secondaria di primo grado, modificando e integrando gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62;

- VISTA l'Ordinanza ministeriale n.3 del 9 gennaio 2025 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado e Allegato A;
- VISTA la Nota-MIM n.2867 del 23 gennaio 2025 "Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado";
- TENUTO CONTO che sono stati deliberati dagli Organi Collegiali i nuovi criteri di valutazione per la scuola primaria e secondaria di primo grado;
- VISTA l'intervenuta Legge 17 febbraio 2025, n. 21 "Modifica all'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n.92";

Al fine di integrare il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2025/28;

EMANA

il seguente

**Atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione
per l'integrazione del piano triennale dell'offerta formativa
per gli anni 2025/26-2026/27-2027/28, ai sensi dell'art.1, c. 14, legge 107/15**

1. FINALITÀ E PRINCIPI ISPIRATORI

Il PTOF, documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, esplicita la programmazione, esaustiva e coerente, di strutturazione del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane. Mediante tale programmazione l'Istituzione Scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni, comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma anche caratterizzanti e distintive delle sue peculiarità.

"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"

(Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso.

In conformità con quanto sopra esposto e nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti dovrà elaborare l'integrazione al Piano dell'Offerta Formativa (di seguito P.T.O.F.) per il triennio 2025/2028 che decorre dall'anno scolastico 2025/26.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico fornisce le presenti indicazioni:

- l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission d'Istituto, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del nostro Istituto.

Il Piano si dovrà fondarsi su un percorso unitario fondato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

Il PTOF dovrà comprendere l'analisi dei bisogni del territorio, la descrizione dell'utenza dell'Istituto, le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati, la descrizione degli obiettivi generali e specifici di apprendimento e terrà conto degli eventuali pareri e proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

A tal fine il Piano dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e valutazione; una scuola dove tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano e in cui le singole professionalità sono indispensabili.

Le indicazioni sono in continuità con le scelte della scuola esplicitate nel triennio 2022/25 definite in base al Rapporto di Autovalutazione e alla Rendicontazione Sociale.

Indirizzi e scelte si conformano inoltre ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'istituto e nel suo contesto. Ne consegue che il presente documento è un documento "aperto", che interagisce con tutte le elaborazioni, anche non formali, prodotte dai soggetti, interni ed esterni, che concorrono allo sviluppo dell'Istituto.

2. AREA ESITI STUDENTI

- Integrare il Piano con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80;
- Definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti;
- Predisporre azioni volte ad incrementare i livelli di competenza delle eccellenze in ambito letterario, scientifico e tecnologico.
- Avviare azioni di recupero continuo e di interventi individualizzati, strategici e spiccatamente inclusivi volti a ridurre la percentuale degli studenti con esiti al di sotto della sufficienza, anche attraverso l'accrescimento dell'autostima e della percezione delle proprie potenzialità.
- Predisporre azioni volte a consolidare e migliorare le competenze degli studenti, in modo da incrementare la media complessiva delle valutazioni nei diversi ambiti disciplinari.
- Ridurre la varianza interna alle classi nei risultati delle prove standardizzate in ambito logico scientifico, attraverso azioni mirate all'accrescimento della capacità di comprensione del testo, della lettura critica della realtà e delle abilità argomentative.
- Accrescere l'uso mirato ed intenzionale delle prove comuni standardizzate, per l'autovalutazione ed il monitoraggio continuo e coordinato degli interventi educativi pianificati.
- Predisporre un piano ed ogni strumento necessario per la rilevazione sistematica degli esiti a distanza, che consenta di monitorare la corrispondenza tra il consiglio orientativo, la scelta degli studenti e l'esito scolastico alla fine del primo anno di studio, inteso anche come raffronto valutativo nei diversi ambiti disciplinari e di competenze.
- Favorire la progressiva acquisizione consapevole ed omogenea di traguardi di cittadinanza con la finalità di contribuire alla formazione di cittadini attivi.
- Promuovere il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei con conseguimento di certificazioni linguistiche.
- Promuovere scambi culturali con l'estero attraverso programmi E-Twinning e /o Erasmus.

3. PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA E PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO

- Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente e la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione, anche in funzione preventiva di forme di violenza e discriminazione;
- Promuovere un clima di lavoro basato sul confronto, sulla valorizzazione della diversità e sulla solidarietà;
- Promuovere l'uso consapevole delle tecnologie digitali;
- Sviluppare contenuti e obiettivi per l'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 s.m.i., finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, così da promuovere "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità", prestando attenzione alle tematiche relative alla tutela dell'ambiente, all'educazione stradale, alla promozione dell'educazione finanziaria.
- Definire e integrare il curriculum di educazione civica e i moduli di 33 ore, che a partire dall'anno scolastico 2024/2025, si riferisce a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle Nuove Linee guida (D.M. 183/2024), che sostituiscono le precedenti, le Nuove Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte all'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale – che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale – nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport. Centrare le tematiche principalmente sui valori della Costituzione italiana; sullo sviluppo economico e sostenibilità e sulla cittadinanza digitale e integrare il curriculum, al fine di diffondere e promuovere una cultura sulla sicurezza e l'introduzione delle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica", vista l'intervenuta Legge 17 febbraio 2025, n. 21 "Modifica all'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92".
- Aggiornare le griglie di valutazione dell'Educazione civica.

4. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- Continuare il processo di verticalizzazione del curriculum d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola);
- Coordinare i risultati formativi all'interno dei tre ordini di scuola, affinché in una logica di continuità, essi possano rappresentare i pre-requisiti in ingresso negli anni ponte dall'Infanzia alla Primaria, dalla Primaria alla Secondaria di primo grado e fino all'ingresso della Secondaria di secondo grado

- Promuovere azioni di orientamento finalizzate alla costruzione e al potenziamento delle competenze orientative di ciascuno, da sviluppare attraverso:
la predisposizione, condivisa tra i diversi ordini di scuola, di azioni didattiche verticali orientate all'accrescimento progressivo delle competenze orientative di base;
la pianificazione di attività di accompagnamento e di sostegno alla progettualità individuale e all'imprenditorialità, esercitate anche attraverso il monitoraggio degli esiti e la gestione dei percorsi individuali.
- Predisporre un organico Piano per l'Orientamento, anche attraverso la promozione di buone pratiche di raccordo fra il nostro Istituto e gli istituti secondari di secondo grado del territorio di riferimento;
- Definire i moduli di orientamento di n.30 ore per la scuola secondaria di primo grado per anno scolastico, sulla base del D.M. decreto ministeriale 22/12/2022 n. 328 "Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento" del PNRR M4-C1.

5. ACCOGLIENZA E INCLUSIONE

- Progettare azioni rivolte all'integrazione e alla piena realizzazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, promuovendo adeguate azioni educative in un clima di collaborazione con le famiglie e con il territorio.
- Promuovere l'integrazione degli studenti stranieri, anche attraverso il potenziamento dell'Italiano come L2,
- Diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze.
- Coniugare nell'elaborazione dei percorsi scolastici equità ed eccellenza, programmando azioni didattiche specifiche che promuovano inclusione e differenziazione metodologica e strumentale.
- Promuovere azioni di contrasto a qualsiasi forma di discriminazione nel rispetto del dettato della nostra Costituzione.
- Adeguare il Piano per l'Inclusione alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Tradurre il Piano per l'Inclusione in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Potenziare i progetti per gli alunni in condizione di disabilità, con particolare attenzione agli alunni con sindrome dello spettro autistico;
- Prestare attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica e il riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incrementare le attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica;
- Garantire pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyber-bullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51);
- Prevenire e riconoscere tempestivamente azioni di bullismo e cyber-bullismo anche attraverso l'elaborazione di documenti di ePolicy istituzionali riguardanti l'uso consapevole delle nuove tecnologie e dei canali social, per individuare e contrastare possibili situazioni problematiche.
- Prevedere progetti di istruzione domiciliare, secondo la procedura reperibile nel sito <http://www.hshlombardia.it/istruzione-domiciliare/>

6. POTENZIAMENTO E PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE

- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento;
- Favorire e potenziare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del personale, anche attraverso l'implementazione di progetti mirati;
- Promuovere la formazione e la ricerca didattica;
- Arricchire e innovare la dotazione logistica degli ambienti di apprendimento digitali, con particolare riferimento al setting di aula della metodologia Senza Zaino;
- Prevedere all'interno del PTOF una progettazione per la Didattica Digitale Integrata.

7. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

- Individuare azioni di formazione-aggiornamento, facendo riferimento anche ai framework europei DigCompEdu e al DigCompOrg, anche aderendo a reti di scuole, rivolte al personale docente ed ATA, che consentano nel triennio di raggiungere priorità e traguardi individuati nel piano di miglioramento e che rispondano anche a nuovi bisogni formativi individuabili nell'aggiornamento annuale del PTOF.
- Promuovere l'approfondimento della conoscenza delle lingue straniere anche attraverso corsi sulla metodologia CLIL.
- Promuovere azioni formative, anche nella forma dell'autoformazione individuale e/o in gruppi di ricerca/azione, coerenti con l'uso degli strumenti informatici e dei linguaggi digitali per supportare l'innovazione metodologica e tecnologica.
- Curare la formazione degli educatori sui temi di cittadinanza attiva, della cittadinanza digitale, della cittadinanza europea e globale e dello sviluppo sostenibile.

- Promuovere azioni formative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Promuovere azioni formative sul rispetto della privacy anche alla luce del Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (GDPR);
- Promuovere azioni di formazione-aggiornamento e scambio con l'estero attraverso piattaforme dedicate e certificate;

8. AREA GESTIONALE E AMMINISTRATIVA

- Garantire tempestività, efficacia, efficienza, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa.
- Rendere attiva la partecipazione di tutte le componenti scolastiche alle fasi di progettazione, gestione e valutazione delle diverse attività programmate.
- Garantire il perseguimento di risultati attraverso la semplificazione e la funzionalità delle procedure.
- Assicurare il rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati.
- Migliorare la comunicazione interna ed esterna, attraverso l'utilizzo dei canali istituzionali (posta, sito web, Google Workspace...) e la diffusione delle principali informazioni tramite i social network attivati dall'Istituto.
- Assicurare l'accoglienza, l'ascolto attivo e l'orientamento dell'utenza.
- Garantire la chiarezza e la precisione nell'informazione e il costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.

9. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva e ha valore formativo, sommativo, amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo. Adeguare i criteri di valutazione alle intervenute nuove normative. La normativa di riferimento per la scuola secondaria del primo ciclo permane il [D.Lgs. 13 aprile 2017, n.62](#) "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107". Vanno considerate le intervenute modifiche nella valutazione degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, con la legge 1° ottobre 2024, n. 150, che ha modificato e integrato gli articoli 2 e 6 del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 e le successive norme: O.M. n.3 del 9 gennaio 2025 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado e Allegato A e la Nota-MIM n.2867 del 23 gennaio 2025 "Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado" e definire inoltre i criteri della valutazione in itinere.

E' importante prestare attenzione anche alla valutazione dell'educazione civica, che è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento, secondo le nuove norme.

10. RENDICONTAZIONE SOCIALE

- Promuovere l'immagine dell'Istituto attraverso la comunicazione all'utenza e alla collettività.
- Rendicontare tutte le iniziative ed i percorsi intrapresi, le attività svolte e le risorse utilizzate secondo principi di trasparenza e di buona amministrazione.
- Coinvolgere in modo attivo, propositivo e costruttivo tutti i portatori di interesse.
- Favorire gli interventi che coinvolgeranno le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.
- Promuovere azioni di miglioramento e di cambiamento strategico in un'ottica di condivisione e di partecipazione.

11. CURA DEL TERRITORIO/ESIGENZE DEL TERRITORIO

- Diffondere una visione sistemica della scuola come organizzazione che apprende e lavora in sinergia con le altre agenzie del territorio per la realizzazione di obiettivi comuni a tutti i componenti della comunità educante.
- Valorizzare la scuola quale "comunità attiva", aperta al territorio e in grado di sviluppare ed aumentare l'interazione con i portatori di interesse e con il contesto locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.
- Favorire la partecipazione delle famiglie nel processo di crescita dei propri figli e nella soluzione dei problemi educativi, costruendo un clima di reciproca fiducia e di condivisione di obiettivi.

12. SICUREZZA

- Promuovere la cultura della sicurezza, intesa come riduzione del rischio, come risposta organizzativa a calamità o emergenze, come promozione di corretti stili di vita orientati al benessere;
- Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy.

Il Collegio Docenti è tenuto ad analizzare con attenzione il presente atto di indirizzo, così da operare scelte rispondenti a principi di efficienza ed efficacia per realizzare una scuola di qualità.

Il Collegio Docenti, invitato a una attenta analisi del presente atto di indirizzo, al fine di assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni, dovrà agire per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità, individuando gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitando standard, modelli e strumenti da utilizzare. Maggiore sinergia è auspicabile anche tra personale docente e personale ATA.

Alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale concorrono le risorse professionali assegnate alla scuola anche in virtù dell'organico di potenziamento ai sensi della Legge 107/2015 art 1 comma 7.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra esplicitati, risultano irrinunciabili:

- la coerenza tra le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF, le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva, corrispondenza ai bisogni espressi dall'utenza;
- la condivisione e la valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti;
- la consapevolezza che la realizzazione di nuovi contesti di apprendimento per una diversa qualità della conoscenza richiede l'impegno prezioso dei Consigli di Interclasse, di Classe e dei gruppi di lavoro del Collegio dei Docenti, chiamati ad attivarsi in adeguate azioni di ricerca e di progettazione didattica.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- indirizzi del DS;
- organigramma e funzionigramma personale docente e ata;
- offerta formativa, curriculum verticale e progettualità di istituto;
- curriculum dell'educazione civica integrato con le competenze sulla sicurezza sul lavoro;
- griglie di valutazione educazione civica;
- moduli di orientamento per la scuola secondaria di primo grado (DM 328/2022);
- piano per la Didattica digitale integrata, in linea con il PNSD (Art.1, comma 58 L.107/2015);
- nuovi criteri di valutazione e griglie di valutazione degli apprendimenti e del comportamento;
- Regolamento di istituto;
- Piano dell'inclusione;
- Piano di Miglioramento;
- Fabbisogno posti comuni, sostegno e potenziamento dell'offerta formativa (art. 3 c. 2 DPR 275/99);
- Fabbisogno posti Ata (art. 3 c. 3 DPR 275/99);
- Fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- Elenco reti e convenzioni;
- Piano di formazione per il personale docente (comma 2) ed ATA (comma3) (Legge n.107/15 comma 12).

Tali direttive sono fornite anche al DSGA ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, perché, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, costituiscano le linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo allo svolgimento della sua diretta attività e di quella del personale ATA.

Il Piano, predisposto da una commissione apposita, sarà portato all'esame del Collegio docenti in una seduta che sarà fissata a tal fine. La seduta per l'esame e la delibera da parte del Consiglio di Istituto avverrà immediatamente dopo l'elaborazione da parte del Collegio dei Docenti.

Il Dirigente Scolastico anticipatamente ringrazia tutta la Comunità scolastica che, con impegno, professionalità e senso di responsabilità, si adopererà per la realizzazione degli obiettivi fissati.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Antonella Romagnolo